

DETERMINAZIONE N. 73 del 4 luglio 2018

OGGETTO: modalità di attribuzione delle posizioni organizzative - modifica Determinazione del Direttore generale n. 55 del 5 giugno 2017.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Visto la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata, per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del Decreto medesimo, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione approvato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016 e s.m.i.;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto approvato con Determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 e s.m.i.;

Visto il Verbale d'intesa in materia di posizioni organizzative sottoscritto in data 29 novembre 2013 e s.m.i.;

Vista la propria Determinazione n. 55 del 5 giugno 2017, con la quale sono state disciplinate le modalità di attribuzione delle posizioni organizzative;

Visti gli artt. 2 e 5 della citata Determinazione stabiliscono che la procedura di attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa si articola nelle seguenti due fasi: Interpello, destinato ai soli titolari di posizione organizzativa, e Bando di selezione da avviare per la copertura delle posizioni organizzative rimaste scoperte all'esito della fase di interpello;

Considerato che tale disciplina condiziona l'avvio della fase selettiva al necessario preliminare espletamento della fase di interpello;

Preso atto il necessario preventivo avvio della fase di interpello comporta, in caso di attribuzione dell'incarico, la conseguente vacanza della posizione organizzativa di provenienza del nuovo titolare, che a sua volta dovrà essere coperta mediante interpello/bando;

Preso atto che il meccanismo sopra descritto innesca una dinamica di continue coperture e vacanze di posizioni organizzative con conseguente possibile pregiudizio al presidio delle competenze delle posizioni organizzative rimaste vacanti in esito alla procedura di interpello e sfasamento delle decorrenze e delle scadenze degli incarichi;

Ritenuto, di limitare l'esperimento della fase di interpello esclusivamente ai casi di riorganizzazione funzioni centrali/territoriali con conseguente azzeramento degli incarichi di posizione organizzativa e di variazione dell'assetto organizzativo che impatti sulla denominazione e/o sulle competenze di singole posizioni organizzative;

Ritenuto di consentire, nei casi sopracitati, la partecipazione all'interpello anche ai titolari di p.o. decaduti dall'incarico per effetto del riassetto organizzativo;

Ritenuto, in considerazione del completamento della fase di prima applicazione della Determinazione n. 55 del 5 giugno 2017, di abrogare le seguenti previsioni:

"In fase di prima applicazione, il personale della Direzione centrale Servizi agli utenti, già titolare di incarico di posizione organizzativa presso la struttura di provenienza, è ammesso a partecipare all'interpello nell'ambito della Direzione generale".

"In fase di prima applicazione, il personale delle Direzioni di coordinamento metropolitano transitato dalle strutture della rispettiva regione e già titolare di posizione organizzativa prima del trasferimento presso le suddette strutture, è ammesso a partecipare all'interpello";

Considerato che, al fine di garantire una gestione trasparente dei colloqui di valutazione, è opportuno prevedere che la somministrazione dei quesiti avvenga in forma randomizzata attraverso specifico supporto informatico;

Ritenuto, in ossequio alle disposizioni di all'art.25 del vigente Regolamento di organizzazione intitolato *"Titolarietà delle Agenzie e delle altre posizioni organizzative"*, di sostituire, per le posizioni di Funzioni di elevata professionalità e Responsabile di progetto ad alto contenuto tecnologico e Responsabile di Agenzia complessa, la previsione secondo cui *"a parità di punteggio complessivo, prevale il candidato idoneo in posizione economica C4/C5"* con la seguente:

"a parità di punteggio complessivo, è preferibile il candidato idoneo in posizione economica C4/C5";

;

Preso atto, inoltre, che, con specifico riferimento alle modalità di attribuzione della posizione organizzativa di Responsabile di Team di Sviluppo professionale sia in Direzione generale che sul territorio, la Determinazione n.55/2017 prevede che la fase selettiva debba essere indetta con bando nazionale per la copertura di posti distribuiti sia in Direzione generale che nelle Direzioni regionali/Coordinamento metropolitano;

Considerato che la fase selettiva è attualmente rivolta al personale dipendente a tempo indeterminato di Area C, profilo amministrativo, nei ruoli dell'Inps, in servizio da almeno 5 anni in Istituto ed in possesso della laurea in discipline giuridiche, economiche, umanistiche;

Valutata l'opportunità di non circoscrivere la partecipazione alla selezione *de qua* ai dipendenti in possesso di laurea in specifiche discipline anche in considerazione della natura trasversale della posizione organizzativa di Responsabile di Team di Sviluppo professionale;

Valutato, quindi, di non limitare, nell'ambito del percorso formativo utile ai fini del calcolo del relativo punteggio, i titoli valutabili alle sole lauree in discipline giuridiche, economiche, umanistiche/ingegneria;

Preso atto che tale ultima circostanza, unitamente alla gestione accentrata in Direzione generale per tutte le posizioni a bando, comprese quelle territoriali, implicherebbe la presenza di un'elevata mole di candidati, con conseguente difficoltà di espletamento in tempi rapidi;

Preso atto dell'esigenza di disciplinare la composizione dei Nuclei di valutazione delle strutture centrali coordinate da un dirigente di II fascia/Coordinatore generale, in relazione alle possibili variazioni dell'assetto organizzativo della Direzione generale;

Preso atto della necessità di gestire a livello centrale la selezione per l'attribuzione della posizione organizzativa di Responsabile di Agenzia complessa, in considerazione del carattere nazionale dell'ambito di partecipazione;

Preso atto dell'informativa resa sull'argomento alle Organizzazioni Sindacali;

Su proposta del Direttore centrale Risorse umane,

DETERMINA

di modificare ed integrare la propria Determinazione n.55 del 5 giugno 2017 come di seguito specificato.

L'esperimento della fase di interpello è limitato esclusivamente ai casi di riorganizzazione funzioni centrali/territoriali con conseguente azzeramento degli incarichi di posizione organizzativa e di variazione dell'assetto organizzativo che impatti sulla denominazione e/o sulle competenze di singole posizioni organizzative.

La partecipazione all'interpello è consentita anche ai titolari di posizione organizzativa decaduti dall'incarico per effetto del riassetto organizzativo.

Sono abrogate le seguenti previsioni:

"In fase di prima applicazione, il personale della Direzione centrale Servizi agli utenti, già titolare di incarico di posizione organizzativa presso la struttura di provenienza, è ammesso a partecipare all'interpello nell'ambito della Direzione generale".

"In fase di prima applicazione, il personale delle Direzioni di coordinamento metropolitano transitato dalle strutture della rispettiva regione e già titolare di posizione organizzativa prima del trasferimento presso le suddette strutture, è ammesso a partecipare all'interpello".

Per la generalità delle posizioni organizzative, la somministrazione dei quesiti avviene in forma randomizzata attraverso specifico supporto informatico.

Per le posizioni di Funzioni di elevata professionalità e Responsabile di progetto ad alto contenuto tecnologico e Responsabile di Agenzia complessa, a parità di punteggio complessivo, è preferibile il candidato idoneo in posizione economica C4/C5.

Riguardo alle posizioni organizzative di Direzione generale incardinate in Strutture centrali coordinate da un dirigente di II Fascia/Coordinatore generale, il Nucleo di valutazione è così composto:

- Direttore centrale Risorse umane o suo delegato/Direttore centrale di riferimento o suo delegato;
- Dirigente/Coordinatore della Struttura centrale in cui insiste la posizione organizzativa messa a bando o suo delegato;
- Dirigente individuato dal Direttore generale.

I Requisiti di accesso specifici per la partecipazione al bando di selezione per l'attribuzione della posizione organizzativa di Responsabile di Team di Sviluppo professionale in Direzione generale e sul territorio, di cui alle tabelle 2 e 5 della sopracitata Determinazione sono modificati come di seguito indicato:

"profilo amministrativo - nei ruoli dell'Inps e in servizio da almeno 5 anni in Istituto - laurea".

L'accesso alla fase selettiva, consistente nella valutazione del percorso professionale/formativo del candidato e di un colloquio pubblico con il Nucleo di valutazione competente, è preceduto da una fase preselettiva, gestita a livello nazionale, da espletare mediante la somministrazione di un test composto di 60 quesiti a risposta multipla, 2/3 dei quali di carattere psicoattitudinale e di cultura generale e i restanti finalizzati ad accertare la conoscenza delle seguenti materie:

- Elementi di informatica;
- Conoscenza di *office automation*;
- Elementi di diritto previdenziale e assistenziale;
- Organizzazione dell'Istituto;
- Tecniche, metodologie e strategie formative.

I quesiti non saranno oggetto di preventiva pubblicazione.

L'esito del predetto test sarà valutato sulla base dei seguenti punteggi:

- 1 per risposta esatta;
- -0.20 per risposta non data;
- -0.50 per risposta errata.

Da tale preselezione, per ogni posizione messa a bando, saranno ammessi alla fase selettiva i tre candidati (con l'eccezione di un numero maggiore di tre in caso di *ex aequo*) che abbiano riportato il maggior punteggio.

La valutazione del percorso professionale di cui alle tabelle 3 e 6 della sopracitata Determinazione, è modificata come di seguito indicato:

Percorso professionale (max 25 punti)

- *P.O. ricoperte/servizio negli ultimi 10 anni (max 20 punti)*

2 punti per anno/periodo superiore a 6 mesi di esperienza come Responsabile di posizione organizzativa propria del profilo amministrativo, anche in Enti soppressi e incorporati.*

1 punto per anno/periodo superiore a 6 mesi di servizio in Istituto anche in Enti soppressi e incorporati.

** sono considerati utili anche i periodi di svolgimento dei compiti di ottimizzazione, delle funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro posizione assicurativa dipendenti pubblici e delle funzioni di coordinamento delle strutture sociali.*

- *Ore di docenza in corsi formazione interna (max 4 punti)
0,2 punti per ogni ora di docenza*
- *Pubblicazioni su materie istituzionali aventi carattere di originalità e di manuale operativo per le attività dell'Istituto (1 punto).*

La valutazione del percorso formativo, di cui alle tabelle 3 e 6 della sopracitata Determinazione, è modificata come di seguito indicato:

"Percorso formativo (max 10 punti)

Titolo di studio (indicare un solo titolo)

- *Laurea v.o., magistrale o specialistica/ titolo equivalente (7 punti)*
- *Laurea triennale/titolo equivalente (5 punti)*

Titolo aggiuntivo:

Altro titolo universitario /abilitazione professionale post lauream (1 punto)".

Il Nucleo di valutazione competente per l'attribuzione della posizione organizzativa di Responsabile di Agenzia complessa, anche nell'ambito della fase di interpello è costituito da:

- Direttore generale o suo delegato;
- Direttore centrale risorse umane o suo delegato;
- Direttore regionale/Direttore Coordinamento metropolitano competente o suo delegato.

Gli incarichi di attribuzione della posizione organizzativa di Responsabile di Agenzia complessa sono conferiti dal Direttore centrale Risorse umane.